



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE, LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA
IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Struttura: DIP-EN
REGISTRO UFFICIALE
Prot. n. 0004890 - 07/03/2011 - USCITA

Egr. Sig. Vittorio Petrelli
Piazzale Guglielmotti, 7
00053 CIVITAVECCHIA (RM)

e per conoscenza:

Alla Procura della Repubblica di Civitavecchia
Via Terme di Traiano, 56/A
00053 CIVITAVECCHIA (RM) fax: 0766-360.2237

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Dir.Gen. Salvaguardia Ambientale
Divisione III - V.I.A.
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA fax: 06-5722.5990

ENEL Produzione SpA
Dir. Generazione ed Energy Management
Viale Regina Margherita, 125
00198 ROMA fax: 06-8305.4247

OGGETTO: Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord, sita nel Comune di Civitavecchia (Roma), autorizzata alla ditta Enel Produzione SpA. Realizzazione del Parco Serbatoi e del porticciolo da diporto.

In riferimento alla sua pregiatissima del 14 febbraio u.s., con la quale, tra l'altro, si richiama l'attenzione sulla mancata attuazione delle prescrizioni inerenti la realizzazione di un parco boscato nell'area degli ex serbatoi e di un porticciolo da diporto, si fa presente quanto segue.

Parco Serbatoi

La ditta Enel Spa con nota Enel-PRO-17/12/2010-0052658 ha chiesto un pronunciamento al Ministero dell'Ambiente in ordine all'ipotesi di una soluzione alternativa al Parco Serbatoi, avanzata dal Comune di Civitavecchia.

Con nota DVA-2010-0031122 del 22.12.2010 il Ministero dell'Ambiente, in considerazione dei tempi necessari all'individuazione, progettazione ed approvazione di soluzioni alternative, non più conciliabili con



l'esigenza di dare corso agli interventi in questione, ha chiesto a Enel Spa di procedere senza indugi secondo il progetto a suo tempo approvato.

Con successiva nota DVA-2011-0004601 del 25.02.2011 il Ministero dell'Ambiente, in assenza di riscontri circa le iniziative intraprese da Enel, ha chiesto alla medesima di relazionare al riguardo.

La questione è resa complessa dalla presenza di un volume considerevole di materiale di dragaggio, stimato in 327.000 metri cubi, che l'Autorità Portuale di Civitavecchia al momento non è in condizioni di allocare in ambito portuale, in quanto l'Ente stesso non è in condizioni di individuare la partenza dell'intervento "Darsena Traghetti", compreso nel programma delle Opere Strategiche. Tale situazione, segnalata da Enel Spa con nota Enel-PRO-05/11/2010-0045696, rileva ai fini della realizzazione del "Parco Serbatoi" e della "Pista Ciclabile", in quanto le aree destinate a tale uso sono attualmente impegnate dal suddetto materiale di dragaggio.

Porticciolo da diporto

La azienda Enel Spa con nota n. Enel-PRO-05/11/2010-0045695, richiamando una intenzione manifestata dal Ministero dell'Ambiente circa l'esigenza di un confronto con l'Autorità Portuale di Civitavecchia in relazione alla inattuabilità del progetto nell'ambito del nuovo Piano Regolatore Portuale, ha fatto presente che con nota n. 02.02.34/12603 del 26.07.2010 la Capitaneria di Porto di Civitavecchia ha espresso parere non favorevole alla realizzazione dello scalo diportistico, per ragioni di sicurezza. L'Enel Spa ha pertanto chiesto un riesame della prescrizione in oggetto, anche alla luce della posizione dell'Autorità Portuale.

Con la suddetta nota DVA-2011-0004601 del 25/02/2011 il Ministero dell'Ambiente, atteso che la Capitaneria di Porto di Civitavecchia ha espresso parere non favorevole alla realizzazione dello scalo diportistico per ragioni di sicurezza e che l'Autorità Portuale di Civitavecchia, pur sollecitata con nota DVA-2010-0030042 del 10.12.2010 non ha espresso alcuna posizione al riguardo, ha evidenziato l'improcrastinabilità dell'ottemperanza della prescrizione di cui trattasi.

Il Ministero dell'Ambiente ha dunque chiesto a Enel Spa di fornire notizie in ordine alle iniziative intraprese, facendo presente che l'impossibilità di realizzazione del porticciolo da diporto rende necessaria l'individuazione di interventi di ugual valore dal punto di vista della compensazione ambientale, atti ad ottemperare alla prescrizione di cui trattasi.

Si conferma la dovuta attenzione degli Uffici di questa Direzione sulla verifica di ottemperanza alle prescrizioni in oggetto, in coordinamento con le autorità ambientali competenti, insieme alla volontà di pervenire al più presto alla definizione delle migliori soluzioni per corrispondere all'esigenza di compensazione ambientale contenute nel decreto di compatibilità ambientale.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Rosaria Romano)